

# Geremia

**11** <sup>1-3</sup> Il Signore mi affidò un messaggio per gli abitanti di Giuda e di Gerusalemme: «Ascoltate i termini dell'alleanza! Io, il Signore Dio d'Israele, maledico chiunque non li mette in pratica. <sup>4</sup> È la stessa alleanza che io prescrissi ai vostri antenati quando li feci uscire dall'Egitto, dove stavano come in una fornace per fondere il ferro. Allora dissi: "Se ubbidite alla mia voce e mettete in pratica quel che io vi comando, diventerete il mio popolo e io sarò il vostro Dio, <sup>5</sup> cosicché possa mantenere il giuramento fatto ai vostri antenati di dare loro una terra dove scorre latte e miele, proprio quella che voi ora abitate"». Io risposi: «Va bene, Signore, porterò il tuo messaggio». <sup>6</sup> Allora il Signore mi disse: «Va' nelle città di Giuda e per le strade di Gerusalemme. Proclama il mio messaggio, esorta il popolo ad ascoltare i termini di questa alleanza e a metterli in pratica. <sup>7</sup> Da quando ho fatto uscire i loro antenati dall'Egitto fino a oggi, ho scongiurato ripetutamente il popolo di ubbidire alle mie parole. <sup>8</sup> Ma essi non hanno ascoltato e non hanno ubbidito. Ognuno ha continuato ad essere testardo e ostinato nel fare il male. Io avevo ordinato di osservare gli impegni di questa alleanza, ma essi non lo hanno fatto: perciò ho applicato contro di loro le sanzioni previste». <sup>9</sup> Il Signore mi disse ancora: «Ho visto che gli abitanti di Giuda e di Gerusalemme hanno fatto una congiura. <sup>10</sup> Sono tornati a commettere i peccati dei loro antenati. Anch'essi hanno rifiutato di ubbidire alle mie parole, hanno seguito gli dèi stranieri e li hanno adorati. Così gli abitanti d'Israele e di Giuda hanno rotto l'alleanza che avevo concluso con i loro antenati. <sup>11</sup> Per questo — dice il Signore — manderò una sciagura e non potranno evitarla. Essi mi chiameranno a gran voce perché li aiuti, ma io non li ascolterò. <sup>12</sup> Allora gli abitanti di Gerusalemme e delle altre città di Giuda andranno a implorare aiuto agli dèi ai quali hanno offerto incenso. Ma quando arriverà il disastro, gli dèi non potranno in nessun modo salvarli. <sup>13</sup> La gente di Giuda ha ormai tanti dèi quante sono le sue città. Per offrire incenso a

quel vergognoso idolo di Baal gli abitanti di Gerusalemme hanno costruito più altari che strade. <sup>14</sup> Geremia, non pregare per questo popolo, non piangere e non supplicarmi in suo favore. Quando saranno colpiti dalla sciagura e cercheranno il mio aiuto, non li ascolterò». <sup>15</sup> Dice il Signore: «Il popolo che io amo ha commesso azioni malvagie. Che cosa viene a fare ora nel mio tempio? Pensa forse di allontanare il disastro con promesse e con sacrifici di animali? Pensa forse di farla franca? <sup>16</sup> Io avevo fatto diventare il mio popolo forte e ricco come un ulivo carico di frutti, ma ora gli darò fuoco, le sue foglie bruceranno con grande rumore e spezzerò i suoi rami. <sup>17</sup> «Io, il Signore dell'universo, lo avevo piantato. Ma ora ho deciso di far venire una sciagura sul mio popolo, Israele e Giuda, per il male che hanno commesso. Mi hanno offeso: hanno offerto incenso in onore di Baal». <sup>18</sup> Il Signore mi ha fatto vedere gli intrighi che i miei nemici tramavano contro di me e allora ho aperto gli occhi. <sup>19</sup> Io ero come un agnello docile portato al macello e non capivo che tutti quegli intrighi erano a mio danno. Essi dicevano di me: «Abbattiamo l'albero mentre è nel suo pieno vigore; uccidiamolo, e sia dimenticato il suo nome». <sup>20</sup> Allora pregai così: «Signore dell'universo, tu sei un giudice giusto e conosci i sentimenti e i pensieri segreti dell'uomo. Io ho affidato a te la mia causa: sono certo che vedrò come tu punirai i miei nemici». <sup>21</sup> Gli abitanti di Anatòt minacciano di uccidermi e dicono che mi ammazzeranno se continuo ad annunciare il messaggio del Signore. <sup>22</sup> Perciò il Signore dell'universo dice: «Io li punirò! I loro giovani saranno uccisi in guerra, i loro figli e le loro figlie moriranno di fame. <sup>23</sup> Nessuno di essi si salverà quando castigherò gli abitanti di Anatòt con la sciagura che manderò su di loro».